

Vie immerse nel verde e prati sospesi sul Po Gli studenti di via Genè ridisegnano la città

RICCARDO LEVI

Una Torino a misura di studente, con spazi verdi e isole galleggianti, e una scuola accogliente in cui potersi fermare anche dopo il suono dell'ultima campanella. È questa, in sintesi, la fotografia che emerge dalle oltre 100 realizzate con l'ausilio dell'intelligenza artificiale dagli allievi dell'istituto sociosanitario Lagrange, in via Genè 14, ad Aurora. Sui muri in classe e lungo i corridoi spuntano così immagini di strade del centro città immerse nella vegetazione, prati sospesi sul Po su cui gli studenti studiano all'aria aperta, salotti attrezzati all'interno della scuola e tanti altri spunti forniti dagli allievi della Terza R, guidati dalla pro-

fessoressa Silvia Ravarino e dalla fotografa Laura Cantarella di Rete italiana di cultura popolare.

La mostra, intitolata "Io, noi e il tempo", verrà inaugurata stamattina alle 11,15. Interverranno il sindaco Stefano Lo Russo e il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Stefano Suraniti. Il percorso è stato realizzato in PFP (Progetti Formativi Personalizzati) con #BudgetEducativi e il progetto è stato selezionato da ConiBambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, grazie al "Bando adolescenza" con capofila Rete dell'Economia Sociale Internazionale, in partenariato con il Teatro delle forme.

«Attraverso il software di IA "Dall-e" i ragazzi hanno realizzato modelli alternativi di Torino, in cui possano orientarsi più facilmente e raggiungere i servizi principali, oltre a spazi scolastici che li facciano sentire come a casa e in cui possano fermarsi più tempo» spiega la professoressa Ravarino.

«Questa mostra, aperta alla città, si inserisce nell'ambito della portineria di comunità, organizzata nella nostra scuola dalla Rete italiana di cultura popolare, che prevede varie iniziative gratuite a disposizione dei cittadini» sottolinea Marcella Longhi, preside dell'istituto Stella Aalto Lagrange. «Come ad esempio - aggiunge - i corsi per in-

segnare ai genitori l'utilizzo dello Spid, l'apertura della biblioteca al territorio, i corsi di italiano per le mamme, il doposcuola per i più piccoli e la collaborazione con Piemonte Lavoro per aiutare i giovani a trovare un'occupazione una volta usciti da scuola». —



Un'isola su cui studiare immaginata ai Murazzi



Peso: 19%